



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito "Codice dei Beni Culturali";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 232 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività culturali" e in particolare l'articolo 17, comma 3, lettere c) e d);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante "Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42";

Visto il Decreto Dirigenziale 27 settembre 2006, recante "Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico";

Vista la nota prot. n. 140R/12 del 20 dicembre 2012 con la quale il Delegato Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Lombardia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei Beni Culturali" per l'immobile appresso descritto;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. n. 6 del 2 gennaio 2013;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, di cui alla nota prot. n. 16454 del 12 febbraio 2013;

Vista la documentazione agli atti;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Ritenuto che l'immobile

Denominato
sito in
provincia
comune
indirizzo

EX CONVENTO DI SAN LORENZO
SONDRIO
SONDRIO
VIA SANT'ANNA, 1

censito al N.C.E.U. al

Foglio 31 particelle A, 2, 117, 154, 155, 490, 491, 492, 493, 495, 496

nonchè individuato al N.C.T. al

Foglio 31 particelle 2, 5, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17, 445, 446, 494

come dall'unità planimetria catastale;

rivista interesse artistico e storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 comma 3 lettera a) e 13 del citato "Codice dei Beni Culturali" per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

Ritenuto che l'altare e le decorazioni plastico pittoriche della chiesa, l'affresco nel chiostro, l'affresco al primo piano del convento e gli altri beni mobili ed elementi funzionali e decorativi dell'architettura (quali affreschi, stucchi, vetrate decorative, etc.), descritti nell'allegata relazione storico artistica e costituenti il patrimonio storico-artistico, liturgico e culturale superstite del suddetto immobile, rivestano eccezionale interesse ai sensi degli articoli 10, comma 3, lettera e) e 13 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali" per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Ritenuto altresì che i suddetti altare, decorazioni plastico pittoriche della chiesa, affresco nel chiostro, affresco al primo piano del convento e altri beni mobili ed elementi funzionali e decorativi dell'architettura (quali affreschi, stucchi, vetrate decorative, etc.) contenuti nell'immobile, in considerazione del loro carattere di pertinenza storico-artistica, ecclesiastica e culturale in rapporto al contesto architettonico di riferimento, costituiscano un insieme unitario ed inscindibile dall'immobile contenitore denominato: ex Convento di San Lorenzo;

DECRETA

1. l'immobile denominato *ex Convento di San Lorenzo*, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse artistico e storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 comma 3 lettera a) e 13 del citato "Codice dei Beni Culturali" e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

2. *l'altare e le decorazioni plastico pittoriche della chiesa, l'affresco nel chiostro, l'affresco al primo piano del convento e gli altri beni mobili ed elementi funzionali e decorativi dell'architettura (quali affreschi, stucchi, vetrate decorative, etc.), citati nelle premesse e descritti nell'allegata relazione storico artistica, sono dichiarati di*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

eccezionale interesse ai sensi degli articoli 10 comma 3 lettera e) e 13 del "Codice dei Beni Culturali" e rimangono quindi sottoposti a tutte le disposizioni in esso contenute.

I suddetti beni, oltre all'eccezionale valore intrinseco, presentano spiccati caratteri di pertinenza storico-artistica, ecclesiastica e culturale in rapporto al contesto architettonico di riferimento, costituendo un insieme unitario ed inscindibile dall'immobile contenitore. Pertanto la sede di tale bene, l'ex Convento di San Lorenzo, costituisce a un tempo l'integrazione e l'inseparabile ambiente.

3. I suddetti altare, decorazioni plastico pittoriche della chiesa, affresco nel chiostro, affresco al primo piano del convento e altri beni mobili e elementi funzionali e decorativi dell'architettura (quali affreschi, stucchi, vetrate decorative, etc.) contenuti nell'immobile sono dichiarati pertinenza storico-artistica, ecclesiastica e culturale dell'ex Convento di San Lorenzo e come tale sono inscindibili e inamovibili dalla loro sede e destinazione.

La planimetria catastale, la relazione storico-artistica e la documentazione fotografica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del citato "Codice dei Beni Culturali" a cura della Direzione Regionale ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Sondrio (SO) e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Milano, li

23 APR 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina